

DIRITTI DELLE DONNE

Negli ultimi anni in Italia i diritti femminili, la parità tra i sessi e la violenza sulle donne sono tornati alla ribalta nel discorso pubblico. A far parlare di disuguaglianza tra i sessi è anche la crisi economica, che asfissia un paese già paralizzato dal culto del potere e accende i riflettori su un'occupazione femminile tra le più basse d'Europa e sulla disparità di stipendio tra lavoratori e lavoratrici. Nel 2010, secondo l'ISTAT, 800 mila donne sono state costrette a lasciare il proprio posto a causa dell'arrivo di un figlio. Inoltre, all'opinione pubblica e alle istituzioni in questi mesi è chiesto di prendere coscienza del crescente numero di donne uccise in Italia per mano di uomini, in ragione del loro sesso, e di adottare una nuova parola che identifichi questa categoria di omicidi: "femminicidio".

Il pensiero maschile è quello che gestisce la nostra società. Le sue origini si perdono nella notte dei tempi e si sintetizzano in due concetti: sesso e soldi. Su questo ha costruito molte strutture di potere. Anche le origini del pensiero femminile si perdono nella notte dei tempi. Basti pensare a donne come Maria Maddalena che girava con i capelli sciolti in un'epoca e in un luogo dove le donne portavano il foulard. Ancora oggi lo portano. Si tratta di un pensiero di libertà e condivisione. Perciò trasgressivo al pensiero maschile, che le vuole sottomesse. I maschi da sempre hanno cercato di sopprimere il pensiero femminile, in un'ottica di dominio, in spregio a ciò che dicono le neuroscienze di noi. Gli uomini, diversamente dai maschi, sono esseri completi che cercano la condivisione e non il controllo delle donne. Le femmine, diversamente dalle donne, che sono esseri completi, sono concentrate sui soldi e sul sesso, come i maschi. Proprio parlando di questi argomenti, posso raccontare un'esperienza personale indiretta. Mia cugina, felicemente fidanzata con il suo compagno, danno al mondo 5 figli. Decidono di trasferirsi, dopo circa un anno iniziano i problemi. Lui ha perso il lavoro e nonostante ciò usciva, andava a bere e la sera tornava a casa ubriaco e faceva le scenate. Finché un giorno mia cugina scoprì che lui aveva l'amante e litigarono. Lui al posto di chiedere scusa, diceva che lui poteva fare quella vita, quello che voleva, mentre ha vietato a mia cugina di uscire di casa. Adesso lui esce, sta via tutto il giorno, torna a casa bevuto. Mentre mia cugina sta tutto il giorno a casa rinchiusa perché ha paura di uscire.